

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
la Unione Pubblica Italiana  
V. s. Maini 5, Udine.

**INSERZIONI**  
I prezzi per linea e spazio di  
linea di corpo 6: Pubblicità in  
abbonamento in 3. pagina L. 1  
4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi  
ufficiali occasionali in 3. pagina  
L. 1.50, 4. L. 1. — cronaca L. 3,  
finanziari e necrologie L. 1.50.

## Domani si chiude il convegno di S. Remo

Oggi vi si discuterà il problema adriatico  
S. REMO, 24. — L'ambasciatore degli Stati Uniti Underwood si trova sempre a S. Remo ove attende istruzioni dal suo Governo, ma non avendole ricevute egli non partecipa alla riunione del Supremo Consiglio.  
Il Supremo Consiglio tiene seduta oggi nel pomeriggio, domani domenica e lunedì, dopo di che è probabile che vengono chiusi i lavori.  
Nell'adunanza di domani domenica sarà probabilmente affrontata la discussione del problema adriatico prendendo come base il « memorandum » del 9 dicembre 1919 che, come è noto, porta la firma degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra.  
Lunedì probabilmente, giornata di chiusura della Conferenza, al teatro del casino verrà dato un concerto musicale orchestrale e vocale con musica classica italiana del 1600 e del 1700 in onore delle Delegazioni della Conferenza.

## La delegazione jugoslava a S. Remo?

PARIGI, 24. — Si dice che la Delegazione jugoslava alla Conferenza della pace sia per partire per San Remo. La notizia però non è sicura.

## Quale soluzione adriatica sarebbe in vista

PARIGI, 24. — Si afferma che in massima il Supremo Consiglio sia d'accordo di risolvere il problema Adriatico accordando all'Italia il confine dell'Istria, del monte Nevoso, scendendo al mare per il monte Generoso. L'isola di Lusim verrebbe data all'Italia; Fiume diverrebbe stato libero confinante col'Italia e arrivante fino a Buccari. Le isole di Cherso e Veglia sarebbero date allo stato di Fiume. Tale soluzione pare sarebbe accettata dall'Italia.

## Il decreto dell'energia contro gli impiegati

ROMA, 24. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto:  
ART. 1.° — Senza pregiudizio della azione penale secondo le leggi vigenti e delle sanzioni previste dalla legge sullo stato giuridico gli impiegati dello Stato che volontariamente abbandonano l'ufficio o il servizio o prestano l'opera propria in modo d'interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio sono sospesi dallo stipendio per la durata dell'infrazione al loro dovere di ufficio.  
ART. 2.° — La sospensione dello stipendio è applicata mediante decreto del ministro competente previo accertamento dell'infrazione da parte del capo d'Ufficio o del servizio o di un ispettore.  
ART. 3.° — Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

## Le direttive e le speranze di Nitti in un ricevimento dei giornalisti francesi

S. BREMO, 24. — Il Presid. del Consiglio on Nitti ha ricevuto ieri i rappresentanti della stampa francese convenuti a S. Remo e li ha tratti in un lungo e cordiale colloquio. Ha espresso loro la speranza che le principali questioni internazionali possano essere tutte trattate nei convegni di S. Remo. Egli reputa infatti che ciò contribuirà al ristabilimento in Europa di quello spirito di pace che deve guidarci nel tenace lavoro nello sforzo massimo per il ristabilimento di una collaborazione di tutti i popoli europei, per la ricostruzione del benessere economico generale. A questa altissima idealità l'Italia intende ispirare tutta la sua azione politica. Ne sono prova l'amichevole accoglienza fatta a Roma al sig. Renner, Cancelliere austriaco, e l'attitudine amichevole adottata dal Governo italiano verso la Jugoslavia onde stabilire fra il popolo italiano e quello jugoslavo intimi rapporti di carattere economico e culturale.  
Per quanto riguarda i rapporti con la Germania ha categoricamente smentito la voce ultimamente diffusa da alcuni giornali circa una proposta di revisione della pace di Versailles. L'on. Nitti non si è fatto iniziatore di siffatta revisione ma ha sempre sostenuto nell'interesse generale di tutti i popoli europei era necessario che la Germania fosse, al più presto possibile, posta in grado di riprendere la sua attività economica per assicurarsi una esistenza laboriosa e pacifica e affinché potessero rifondarsi le basi di un Governo ger-

manico realmente democratico e ugualmente avverso ai tentativi di militaristi e alle violenze rivoluzionarie. Ma per questo è indispensabile creare uno stato di cose da cui risulti l'interesse stesso della Germania alla realizzazione della pace.  
Rispondo ad una domanda rivoltagli, l'on. Nitti si è affermato nettamente favorevole al disarmo della Germania dichiarando che se è giusto riconoscere la necessità di mantenere sotto le armi il numero degli uomini necessari perché non fosse turbato l'ordine pubblico, reputava invece doverosi richiedere nell'interesse della pace europea tutte quelle armi di guerra che la Germania si era impegnata a consegnare.

Ha inoltre espresso il suo vivo desiderio di veder risolta la questione Adriatica prima della fine del convegno di San Remo.  
Al termine della conversazione il Presidente del Consiglio ha vivamente protestato contro le voci tendenziose fatte circolare ovunque nei riguardi dell'Italia ed ha invitato tutti a collaborare all'opera comune perché l'opinione pubblica si ispiri nell'avvenire ad una maggiore serenità e ad un profondo e reale desiderio di pace.

L'Italia, egli ha detto, non ha stretto nuovi accordi, né stabilito nuovi trattati. Essa vuole essere soprattutto una grande forza di democrazia e di pace.  
L'argomento dei colpevoli tedeschi

## L'argomento dei colpevoli tedeschi

LONDRA, 24 (Camera dei Comuni). — Rispondo alle interrogazioni sui processi contro i colpevoli tedeschi Bonar Law dichiara di non poter nulla aggiungere alle sue precedenti dichiarazioni al riguardo ma egli ritiene che la questione sarà discussa a San Remo e spera che sarà risolta. In ogni caso la Gran Bretagna tratterà parecchi prigionieri che sono iscritti sulla lista dei colpevoli e nessuno di essi sarà liberato.

## La delegazione ottomana a Parigi per il 10 Maggio

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli Alti Commissari Alleati hanno informato ieri ufficialmente la Sublime Porta che la delegazione ottomana deve trovarsi il 10 maggio a Parigi.

## Caillaux in libertà

PARIGI, 24. — Caillaux è stato messo in libertà ed alle 12.40 ha lasciato in automobile la casa di salute di Neuilly accompagnato dalla sua signora e da alcuni intimi. Egli si è recato immediatamente al suo domicilio e fra qualche giorno partirà per la Sarthe ove fissa la sua residenza.

Caillaux si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa. Entrando a casa sua egli ha detto semplicemente: « I giornalisti abbiano pietà della mia stanchezza. Io sarò nella Sarthe fra tre o quattro giorni. Dite che non sarò più a Parigi per il primo maggio ».

Alcune grida di « Evviva a Caillaux » e di « Abbasso Caillaux » sono partite da pochi curiosi che stazionavano nei dintorni dell'abitazione.  
Il decreto dell'Alta Corte è stato comunicato a Caillaux alla casa di salute di Neuilly dal cancelliere in capo. Poco dopo un Commissario di polizia ha notificato all'ex presidente del Consiglio l'ordine di rilascio in libertà, e il decreto che interdice a Caillaux di soggiornare nel dipartimento della Senna ed Oise, in una parte del dipartimento della Seine et Marne ed in parecchie altre località e dipartimenti della frontiera e lo condanna a 45.000 franchi di spesa.

## Una protesta di Wilson contro i progetti adriatici e turco

NEW YORK, 23. — Nei circoli ufficiali si assicura che Wilson invierà una protesta ai Governi alleati per le progettate soluzioni dei problemi adriatici ed ottomani.

## La giustizia inglese in Egitto

CAIRO, 23. — A Beni Suef è stata emessa la sentenza del processo per l'assalto e il diavimento del treno diretto Luher - Cairo avvenuta nel gennaio scorso. Dei 23 accusati 14 sono stati condannati a prigione a vita, uno a dieci anni, e uno a tre anni di prigione; sette sono stati liberati.

## Due decreti per le terre incolte e per il credito agrario

Il ministro dell'Agricoltura, on. Falconio, ha sottoposto alla firma sovrana due importanti decreti diretti a promuovere l'incremento della produzione

agraria. Col primo si provvede alla proroga, a tutto l'anno agrario 1921, del termine che il decreto-legge 2 settembre 1919 fissava al 31 dicembre p. v. per l'occupazione coattiva dei terreni incolti o insufficientemente coltivati, e si estendono alle associazioni ed enti concessionari le agevolazioni tributarie, i mutui di favore, e tutti i benefici previsti dalle leggi sull'Agricoltura romana.  
Si determinano poi con maggiore precisione le garanzie alle quali è subordinata la concessione dei terreni. In particolare il decreto, allo scopo di assicurare il conseguimento della finalità del provvedimento, cioè, l'incremento della produzione agraria, prescrive che le occupazioni di terre debbano essere pronunciate su conforme parere di apposite commissioni tecniche provinciali, presiedute dall'Intendente di Finanza, delle quali fanno parte due proprietari coltivatori e due lavoratori della terra; che le associazioni o enti richiedenti offrano le garanzie di organizzazione tecnica e finanziaria, atte ad assicurare la migliore utilizzazione dei terreni; che le terre siano effettivamente e direttamente poste a cultura dai membri delle associazioni ed enti, ai quali è vietata ogni forma di sub-concessione, sotto pena di decadenza.

Il decreto inoltre demanda alle commissioni provinciali la determinazione dell'indennità da corrispondersi al prolettario, indennità che sarà fissata con lo stesso provvedimento che autorizza l'occupazione. Ad eliminare infine le incertezze sorte circa l'applicazione

delle disposizioni del Codice penale, nei casi di invasioni arbitrarie di fondi rustici, si stabilisce che in tali ipotesi si incorra nelle sanzioni previste dall'art. 422.  
Con altro decreto, per porre in grado le associazioni di lavoratori di procedere alle trasformazioni colturali, ed imprimere impulso alla produzione, si istituisce presso l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, una speciale sezione di credito fondiario ed agrario per i lavoratori della terra. La sezione è autorizzata a fare: a) prestiti di esercizio per la conduzione e la coltivazione dei terreni; b) prestiti per miglioramenti; c) mutui per acquisto di terreni, per affrancazione di canoni, e per miglioramenti e trasformazioni fondiarie.

La sezione sorgerà con un capitale iniziale di 50 milioni, che mediante la emissione di cartelle agrarie potrà elargirsi al decuplo del capitale impiegato nei mutui. Lo Stato, oltre a concorrere con 25 milioni alla fondazione del capitale, corrisponderà subito altri 32 milioni, sotto forma di anticipazione per credito di esercizio e inoltre concorrerà nella misura del 2 e mezzo per cento, nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per l'acquisto di terreni e per l'affrancazione di canoni. Il decreto è sonora infine dal pagamento delle tasse di registro, bollo e imposte ipotecarie, e di ogni altro diritto ed onorario, gli atti di qualunque natura inerenti alle operazioni dell'Istituto.

## Interessi e Cronache del Friuli

### Importantissima riunione del Comitato Prov. Friul. del Partito Pop. Italiano

Ieri mattina seguì l'annunciata riunione del Comitato Provinciale Friulano del P. P. I. — sotto la presidenza del Segretario Politico Prov. avv. cav. Mario Pettoello.  
Furono trattate diverse ed importanti questioni in cui interloquirono esplicitamente l'avv. Candolini, l'ing. co. Bellavitis, Don Ostuzzi, l'ing. Zavagno ed altri.

Dopo che il Comitato Provinciale procedette alla sostituzione di tre membri per reiterata ingiustificata assenza degli stessi alla seduta del Comitato, si passò alla discussione dei risultati del Congresso.

### I VOTI DEL FRIULI AL CONGRESSO NAZIONALE

Come è noto i tre Delegati al Congresso Dott. Palese, Don Masotti e Sig. Toso, contrariamente ai precisi deliberati del Congresso Provinciale prima — del Comitato provinciale poi — votarono a Napoli con una delle frazioni estremiste.  
La cosa non poteva essere trascurata dal Comitato onde errate interpretazioni non fossero fatte — come effettivamente furono — sulla precisa volontà e sulle effettive direttive volute dai Popolari Friulani. — Perciò sentito Don Masotti, il Comitato votò unanime il seguente ordine del giorno:  
« Comitato Provinciale Friulano del Partito P. I.  
Sentita la relazione del Rappresentante al Congresso Nazionale del Partito Preso atto della dichiarazione del rappresentante Don Masotti che il voto dato all'ordine del giorno Osio-Molina venne motivato solo dalle ragioni tecniche accettate come raccomandazione dall'on. Martini, senza voler aderire anche alla coloritura politica non accettata dal relatore;  
Ritenuto che all'avvenire del Partito e al progresso sociale e nazionale a nulla giovinno certi atteggiamenti estremisti, non giustificati dai principi direttivi del Partito e della esigenza della situazione »

in tale senso la propria direttiva contenuta nella deliberazione che precedette il Congresso nazionale e basata sulle unanimi deliberazioni del Congresso Provinciale.  
**PER LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE**  
Sull'oggetto elezioni Amministrative all'unanimità fu votato un ordine del giorno proposto dall'avv. Candolini, in cui fra l'altro si deliberò:  
Fissare fin d'ora come punti programmatici di carattere provinciale i seguenti:

- a) politica di lavori pubblici ispirata dal criterio della messa in valore delle nostre terre, e ciò sia con l'affrettare tutti i lavori di restauro e di ricostruzione particolarmente delle industrie, sia con il promuovere, contro la disoccupazione, lavori che rispondano a quel criterio, come sistemazioni fluviali, impianti idroelettrici, rimboscamento, bonifiche, dissodamento dei terreni, ecc.
- b) sviluppo degli organismi di collocamento della mano d'opera specialmente dell'arte edile e da garantire l'Ufficio del Collocamento dal predominio di criteri diversi da quelli obiettivi delle attitudini e dei bisogni;
- c) sviluppo degli uffici del lavoro;
- d) sviluppo dell'azione di assistenza ai danneggiati di guerra, particolarmente alla parte agricola più abbandonata, per assicurare l'equità e sollecitudine delle liquidazioni; pressione coordinata sullo Stato per l'adempimento dei doveri relativi al risarcimento dei danni; risoluzione del problema zootecnico;
- e) pressione perché venga differita per tutto il 1920 l'applicazione delle tasse comunali, per non inagire la ripresa della nostra vita economica. Studio di una riforma popolare dei tributi comunali.
- f) Particolare studio dei problemi tecnici e così di quello gravissimo degli alloggi, sia rustici che urbani.
- g) Politica dei consumi diretta a favorire senza esitazioni lo sviluppo delle cooperative, che devono diventare l'organo normale di distribuzione dei generi di consumo.

### BUIA

Uleggiadiamo la cittadina — Mai come in questa stagione si sente il bisogno così forte di vedere sulla nostra piazza del mercato dei sedili, all'ombra ed al sussurro del fogliame, degli ipocastani; sarebbe consolante sedersi ora che il passaggio è di moda anche qui, e così seduti guardare attraverso il cielo terso.  
Appianare dunque il piazzale e fare dei sedili sulla piazza del mercato è necessario per la nostra cittadina come la illuminazione pubblica...  
Un Bujat.

### CISERIS

Finalmente il ponte sul Torre è un fatto compiuto. Dopo tante aspirazioni di Zomeis, Stella, Sammarinchi e Coia potranno con facilità raggiungere il capoluogo Ciseris, mentre prima dovevano percorrere circa tre chilometri fuori comune per andare al capoluogo. Va data lode all'amministrazione la quale ha saputo condurre in parte in progetto.

### PALMANOVA

Madre snaturata. — Certa Angelina Bonini d'anni 22 da Percoto recandosi ieri l'altro in casa della sorella un'ge la strada che da Palma conduce a Fauglis dava alla luce un piccino che poi abbandonava in un fossato laterale alla strada.  
Il piccino fu rinvenuto da un passante certo Battistel Gioacchino il quale lo prese e lo portò ad una donna, per le pronte e necessarie cure.  
In seguito ad attive indagini la Bonini fu scoperta e denunciata. Sulle prime negò il fatto, poi finì col confessare.

### VILLASANTINA

Sciopero dei cartai. — Per essere solidali coi compagni d'Italia ieri i cartai addetti alle Cartere Reale proclamarono lo sciopero ad oltranza.

### MOGGIO

Concerto vocale ed instrumentale. — Ultimamente ebbe luogo in una delle più cospicue famiglie del paese un Concerto vocale ed instrumentale collo intervento d'un ristretto pubblico elite. Sedeva al piano il Maestro Franz e venne cantata un'« Ave Maria » dello stesso, di prima maniera, sconfessata per l'uso liturgico, dallo stesso Maestro. Un noto baritono paesano eseguì diversi pezzi del Franz, gustosissimi, pezzi sgorgati dalla fluida ispirazione dell'Autore e che vorremo lanciati alle stampe a beneficio dell'Arte Sacra. Un violinista paesano, giovane di belle speranze, e che nutre una vera passione per il suo difficile strumento, accompagnò 3 pezzi strumentali del Franz di squisita fattura ed ottenne un subitissimo applauso, specialmente in una Sere nata del Kubelich. Si chiuse il Concerto

### QUANTO AL SISTEMA DI ELEZIONI

Il Comitato Provinciale Ritenuto che le nuove amministrazioni locali devono rispecchiare le reali tendenze popolari, e che, per principio democratico, gli amministratori devono essere posti in grado di esprimere il proprio mandato, senza essere impediti da preoccupazioni economiche personali  
reclama dal Governo:  
1.°) l'applicazione della proporzio-

nale anche per le prossime elezioni amministrative;

2.°) la concessione di una indennità di carica, proporzionale all'importanza del Comune, ai Sindaci nei Comuni minori, e, nei maggiori, anche ai membri della Giunta Comunale.

### CONGRESSO GEN. PROVINCIALE

Fu deciso di convocare entro il mese di maggio in Udine il Congresso delle sezioni per prendere accordi definitivi intorno alla organizzazione delle elezioni e al programma.

### LA PROSSIMA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

Fu deciso sia tenuta giovedì 13 maggio alle ore 10 e mezza nella solita sede in Vicolo Di Prampero, 4.  
Si fa caldo appello a tutti i Delegati Mandamentali di non mancare.

## 1.° MAGGIO Alle organizzazioni

Il 1.° maggio è la festa dei lavoratori, nella quale si devono affermare la mobilità del lavoro e gli ideali cristiani della riforma sociale.

Facciamo appello a tutte le organizzazioni perché festeggino tale giorno prendendo occasione per indire adunanze pubbliche o private nelle quali si illustri la posizione della nostra organizzazione.  
Per l'occasione « La Nostra Bandiera » l'organo dei lavoratori cristiani uscirà in numero speciale.  
Raccomandiamo vivissimamente a tutte le Leghe di prenotare tante copie del suddetto giornale quanti sono i soci.

Scrivere subito per le prenotazioni all'Amministrazione della « Bandiera » via Treppo, N. 1.  
L'UNIONE DEL LAVORO.

### BUIA

Uleggiadiamo la cittadina — Mai come in questa stagione si sente il bisogno così forte di vedere sulla nostra piazza del mercato dei sedili, all'ombra ed al sussurro del fogliame, degli ipocastani; sarebbe consolante sedersi ora che il passaggio è di moda anche qui, e così seduti guardare attraverso il cielo terso.  
Appianare dunque il piazzale e fare dei sedili sulla piazza del mercato è necessario per la nostra cittadina come la illuminazione pubblica...  
Un Bujat.

### CISERIS

Finalmente il ponte sul Torre è un fatto compiuto. Dopo tante aspirazioni di Zomeis, Stella, Sammarinchi e Coia potranno con facilità raggiungere il capoluogo Ciseris, mentre prima dovevano percorrere circa tre chilometri fuori comune per andare al capoluogo. Va data lode all'amministrazione la quale ha saputo condurre in parte in progetto.

### PALMANOVA

Madre snaturata. — Certa Angelina Bonini d'anni 22 da Percoto recandosi ieri l'altro in casa della sorella un'ge la strada che da Palma conduce a Fauglis dava alla luce un piccino che poi abbandonava in un fossato laterale alla strada.  
Il piccino fu rinvenuto da un passante certo Battistel Gioacchino il quale lo prese e lo portò ad una donna, per le pronte e necessarie cure.  
In seguito ad attive indagini la Bonini fu scoperta e denunciata. Sulle prime negò il fatto, poi finì col confessare.

### VILLASANTINA

Sciopero dei cartai. — Per essere solidali coi compagni d'Italia ieri i cartai addetti alle Cartere Reale proclamarono lo sciopero ad oltranza.

### MOGGIO

Concerto vocale ed instrumentale. — Ultimamente ebbe luogo in una delle più cospicue famiglie del paese un Concerto vocale ed instrumentale collo intervento d'un ristretto pubblico elite. Sedeva al piano il Maestro Franz e venne cantata un'« Ave Maria » dello stesso, di prima maniera, sconfessata per l'uso liturgico, dallo stesso Maestro. Un noto baritono paesano eseguì diversi pezzi del Franz, gustosissimi, pezzi sgorgati dalla fluida ispirazione dell'Autore e che vorremo lanciati alle stampe a beneficio dell'Arte Sacra. Un violinista paesano, giovane di belle speranze, e che nutre una vera passione per il suo difficile strumento, accompagnò 3 pezzi strumentali del Franz di squisita fattura ed ottenne un subitissimo applauso, specialmente in una Sere nata del Kubelich. Si chiuse il Concerto

### QUANTO AL SISTEMA DI ELEZIONI

Il Comitato Provinciale Ritenuto che le nuove amministrazioni locali devono rispecchiare le reali tendenze popolari, e che, per principio democratico, gli amministratori devono essere posti in grado di esprimere il proprio mandato, senza essere impediti da preoccupazioni economiche personali  
reclama dal Governo:  
1.°) l'applicazione della proporzio-

na con la quinta Sinfonia di Beethoven a quattro mani, sedente al piano una distinta Allieva del Franz, che dimostrò una rara efficacia di tocco, alla quale raccomandiamo di slanciarsi con ardimento nelle vie serene dell'arte, sicura d'ottenere un pieno soddisfacimento.  
Ben vengano di questi Concerti, veri bagni dell'anima, e servano a far conoscere sempre più il Maestro V. Franz, che ritiratosi dalla città, vive in mezzo a noi e del quale, forse tanti non conoscono il posto d'onore che con la sua valentia di Compositore e organista tra i più distinti si è acquistato in Italia.

### CISTERNA

Perimento misterioso. — Soltanto oggi veniamo a sapere d'un grave fatto avvenuto sette ore e che poteva avere dolorosissime conseguenze. Il giovane Cantarutti Giuseppe pedalava verso le 21 sulla strada Cisterna Rodano. Di fronte al Cimitero di Rodano improvvisamente udì lo sparo d'una fucilata e una pallottola lo ferì alla parte superiore del braccio sinistro. Richiamammo maggior sorveglianza da parte della Benemerita in questi paesi tanto trascurati.

### PORDENONE

Festa al « Genova » Cavalleria. — Ieri 21 vennero fatte grandiose feste dal Regg.to « Genova » Cavalleria e Lancieri « Mantova » in occasione della ricorrenza anniversario battaglia Brichetto del 21 aprile 1796. — Alla simpatica festa commemorativa parteciparono il magg. Generale Comandante Brigata, Emo Capolista cav. Colonnello del Regg.to « Genova ». Il tenente Generale Sitta Modigliani Comandante 2.ª Divisione Cavalleria ed il Colonnello Marengo Comandante Lancieri « Novara », quest'ultimo accompagnato da diversi ufficiali e sott'ufficiali. Presero pure parte alla simpatica festa un nuvolo di signore e signorine che resero più animata la festa. Alle 10 grande rivista alla truppa in completo assetto, terminata la quale l'Egregio Colonnello sig. Cauapari (Comandante Regg. « Genova » Cavalleria) fece un breve, ma eloquentissimo discorso pieno di caldo amor patrio e specchio impeccabile di devozione profonda alla Casa Savoia. Ricordava l'epica battaglia del 21 aprile 1796 combattuta dai Dragoni del Re, i quali benché di esiguo numero affrontarono serenamente il nemico e con uno sforzo senza pari, lo mettevano in completa rotta rendendo così degno dell'assegnazione di 2 medaglie d'oro il loro standardo fatto giustamente chiamato più unico che raro nella storia. Alle glorie antiche aggiungeva l'Egregio colonnello, vanno ora aggiunti tutti i fatti d'anni del '15 '16 '17 e '18 che quale aureola avvolgono i nostri standardi.  
Rivolto agli alabardieri li invitava in segno di saluto, ad abbassare i gonfaloni vessillo e gloria degli antichi e recenti gagliardi nostri ed invitava il reggimento tutto di addimostarsi sempre degno di appartenere al « Genova » Cavalleria tanto oggi in pace come ieri in guerra.  
Al finire del discorso un'esplosione di evviva scaturì spontaneo dalle labbra di tutti i soldati.  
Alle 15.30 cominciarono le diverse gare che risonarono gale ed interessantissime. Il programma ebbe inizio colla gara salto di altezza, seguirono gara salto in lunghezza, albero cuneagica corsa pentole, corsa nei sacchi, tiro di fune, percorso con ostacoli, tombola, lotteria, ballo. La festa del reggimento riuscì veramente piacevole gaia ed imponente.

### PALMANOVA

Madre snaturata. — Certa Angelina Bonini d'anni 22 da Percoto recandosi ieri l'altro in casa della sorella un'ge la strada che da Palma conduce a Fauglis dava alla luce un piccino che poi abbandonava in un fossato laterale alla strada.  
Il piccino fu rinvenuto da un passante certo Battistel Gioacchino il quale lo prese e lo portò ad una donna, per le pronte e necessarie cure.  
In seguito ad attive indagini la Bonini fu scoperta e denunciata. Sulle prime negò il fatto, poi finì col confessare.

### VILLASANTINA

Sciopero dei cartai. — Per essere solidali coi compagni d'Italia ieri i cartai addetti alle Cartere Reale proclamarono lo sciopero ad oltranza.

### MOGGIO

Concerto vocale ed instrumentale. — Ultimamente ebbe luogo in una delle più cospicue famiglie del paese un Concerto vocale ed instrumentale collo intervento d'un ristretto pubblico elite. Sedeva al piano il Maestro Franz e venne cantata un'« Ave Maria » dello stesso, di prima maniera, sconfessata per l'uso liturgico, dallo stesso Maestro. Un noto baritono paesano eseguì diversi pezzi del Franz, gustosissimi, pezzi sgorgati dalla fluida ispirazione dell'Autore e che vorremo lanciati alle stampe a beneficio dell'Arte Sacra. Un violinista paesano, giovane di belle speranze, e che nutre una vera passione per il suo difficile strumento, accompagnò 3 pezzi strumentali del Franz di squisita fattura ed ottenne un subitissimo applauso, specialmente in una Sere nata del Kubelich. Si chiuse il Concerto

### QUANTO AL SISTEMA DI ELEZIONI

Il Comitato Provinciale Ritenuto che le nuove amministrazioni locali devono rispecchiare le reali tendenze popolari, e che, per principio democratico, gli amministratori devono essere posti in grado di esprimere il proprio mandato, senza essere impediti da preoccupazioni economiche personali  
reclama dal Governo:  
1.°) l'applicazione della proporzio-

### VILLASANTINA

Sciopero dei cartai. — Per essere solidali coi compagni d'Italia ieri i cartai addetti alle Cartere Reale proclamarono lo sciopero ad oltranza.

### MOGGIO

Concerto vocale ed instrumentale. — Ultimamente ebbe luogo in una delle più cospicue famiglie del paese un Concerto vocale ed instrumentale collo intervento d'un ristretto pubblico elite. Sedeva al piano il Maestro Franz e venne cantata un'« Ave Maria » dello stesso, di prima maniera, sconfessata per l'uso liturgico, dallo stesso Maestro. Un noto baritono paesano eseguì diversi pezzi del Franz, gustosissimi, pezzi sgorgati dalla fluida ispirazione dell'Autore e che vorremo lanciati alle stampe a beneficio dell'Arte Sacra. Un violinista paesano, giovane di belle speranze, e che nutre una vera passione per il suo difficile strumento, accompagnò 3 pezzi strumentali del Franz di squisita fattura ed ottenne un subitissimo applauso, specialmente in una Sere nata del Kubelich. Si chiuse il Concerto

### QUANTO AL SISTEMA DI ELEZIONI

Il Comitato Provinciale Ritenuto che le nuove amministrazioni locali devono rispecchiare le reali tendenze popolari, e che, per principio democratico, gli amministratori devono essere posti in grado di esprimere il proprio mandato, senza essere impediti da preoccupazioni economiche personali  
reclama dal Governo:  
1.°) l'applicazione della proporzio-

### VILLASANTINA

Sciopero dei cartai. — Per essere solidali coi compagni d'Italia ieri i cartai addetti alle Cartere Reale proclamarono lo sciopero ad oltranza.

### MOGGIO

Concerto vocale ed instrumentale. — Ultimamente ebbe luogo in una delle più cospicue famiglie del paese un Concerto vocale ed instrumentale collo intervento d'un ristretto pubblico elite. Sedeva al piano il Maestro Franz e venne cantata un'« Ave Maria » dello stesso, di prima maniera, sconfessata per l'uso liturgico, dallo stesso Maestro. Un noto baritono paesano eseguì diversi pezzi del Franz, gustosissimi, pezzi sgorgati dalla fluida ispirazione dell'Autore e che vorremo lanciati alle stampe a beneficio dell'Arte Sacra. Un violinista paesano, giovane di belle speranze, e che nutre una vera passione per il suo difficile strumento, accompagnò 3 pezzi strumentali del Franz di squisita fattura ed ottenne un subitissimo applauso, specialmente in una Sere nata del Kubelich. Si chiuse il Concerto

Observatore

LETTERE SACILESI

Sezione P. P. I. Elezione cariche. — Si è proceduto ieri sera all'elezione delle cariche nel seno del nuovo Consiglio direttivo della Sezione. Riuscirono eletti con splendida votazione a Presidente; Benedetti Luigi — a Vice-presidente; Andreazza Pietro — a Segretario politico; Dott. Italo Bernardino.

Il Segretario politico dopo un cordiale saluto ai nuovi eletti a presiedere questa Sezione, rivolse al Consiglio vivissime parole di plauso per aver risposto con ardore all'appello rivolto, incitò ad un lavoro di propaganda sempre più intenso.

Si presero, dopo vivace discussione, parecchie deliberazioni di ordine secondario.

Sezione ex-Combattenti. — Il Consiglio Direttivo di questa Sez. ex-Combattenti ha preso l'iniziativa, invitando tutti gli enti e Società cittadini, d'indire per domenica prossima nella sua sede in Piazza Plebiscito una riunione allo scopo di deliberare in merito alla costituzione di un Comitato per le onoranze ai caduti.

Plaudiamo cordialmente al motivo che ha spinto la Sezione ex-Combattenti a questo nobilissimo atto di giustizia e fraternità verso le numerose ed eroiche vittime che Saiele annovera, e facciamo voti che tutta la cittadinanza, senza distinzione d'opinioni o di partiti, si stringa in un solo generoso fascio per rendere il più possibile solenni e degne tali onoranze.

Luttuosa notizia. — Ci giunge da Roma la laconica e triste notizia del decesso della professoressa Maria Ramese Siesto, moglie del valentissimo ed illustre Prof. Gerardo Ramese di queste Scuole Normali.

Una decina di giorni fa il Prof. Ramese, accompagnato dai voti più fervidi di colleghi, discepoli e cittadini, era partito per Roma chiamato al capezzale della moglie gravemente inferma. Il 17 corrente, resasi inutile ogni cura, la illustre Donna si spegneva dopo d'aver riesvuto tutti i conforti religiosi.

Al caro Professore, vanto di queste Scuole, vadano le nostre più vive condoglianze e la parola di fraterno compianto e solidarietà nell'immensa perdita fatta.

CIVIDALE

Un ergumeno. — Certo Tosoni Antonio ieri inveiva contro un oste che a quanto pare si era rifiutato somministrargli bevande alcooliche. Invitato alla calma da due RR. CC. estraeva da tasca uno stile e si arventava contro i due cercando di ferirli. Fu disarmato e tratto in arresto.

AVIANO

Sciopero. — E' da ieri l'altro iniziata una dimostrazione di operai i quali chiedono di essere pagati non in ragione di lavoro, ma bensì a giornata e settimanalmente.

Sul posto in previsione di disordini l'autorità ha inviato rinforzi.

S. LEONARDO (Cividale)

Furto. — Giorni fa al signor Luigi Clodig rubarono una bicicletta nuova del valore di L. 350. Più tardi fu scoperto il ladro nella persona di certo Giuseppe Tomasetig il quale fu tratto in arresto.

ARTEGNA

In memoria di un udinese ucciso qui da piombo nemico. — La mattina del 15 aprile 1918 nei pressi della Stazione ferroviaria di Artegnia, venne ferito mortalmente, da piombo austriaco il giovane prigioniero della vostra città, Pituritto Igino di Pietro, il quale in seguito alle ferite morì in Artegnia il giorno 22 dello stesso mese.

Oggi il padre volle, in questo paese, ricordare la memoria del figlio, con una solenne funzione anniversaria. Intervenne la famiglia del defunto al completo. A rendere straordinaria la ricordanza, concorse la Compagnia di S. Cecilia di Udine. Numerosi pure concorsero gli artiesi. Ciò sia di conforto ai genitori e fratelli addolorati del defunto.

Benevolenza. — In memoria del figlio Igino, il padre Sig. Pietro Pituritto ha offerto al Plevano locale L. 300 che vennero convertite tutte in tanto pane e dispensato al popolo che prese parte alla funzione.

La famiglia del Sig. Francesco Menis Ispettore in memoria del signor Fabio Madussi ed in sostituzione di torcie o corone offre all'erigendo Asilo infantile del paese L. 20.

La famiglia De Monte fu Luigi (Premacor) in occasione della morte della madre Mainardi Caterina all'Asilo erigendo, offre L. 15.

Sia a tutti un sentito grazie a nome dei beneficati.

MORSANO AL T.

Contro l'Amministrazione Comunale di Morsano venne presentato al signor Prefetto un memoriale che rileva molte irregolarità e lagnanze a suo carico. Anzitutto come premessa, l'inecompatibilità che il farmacista del luogo, somministri; medicinali alla Congregazione di Carità avendo già coperta la carica di Sindaco e presentemente copra quella di Consigliere comunale. L'in-

compatibilità che il sig. cav. Pier Giovanni Barei, assessore e f. di Sindaco abbia alla dipendenza in Comune un suo fratello, contro cui si son delle lagnanze e che un altro fratello esercisca un negozio da cui si prelevano generi per la Congregazione di Carità.

Il memoriale poi si dilunga ponendo in evidenza parecchie lagnanze: che ci sia da che dire riguardo alla distribuzione degli oggetti inviati dalla città di Mantova nel 1918, come pure sulle 10.000 lire delle città di Mantova e Novara; sui prezzi, superiori a quelli stabiliti dal Governo, con cui si vendevano i generi alimentari somministrati dal Consorzio Ammorano; sui medicinali somministrati dalla Croce Rossa in parte gratis e in parte a prezzi ridotti e poi venduti ai prezzi praticati dalle altre farmacie; sulla scomparsa di alcuni pacchi vestiario; sulla distribuzione di effetti letterari, inviati dalla Amministrazione Prov. di Udine; sulla scelta di due cavalli fattasi dal Comune tra quelli distribuiti per uso agricolo.

Il memoriale accenna poi ad una questione, tuttora pendente, tra il Comune e il Consiglio Annuario riguardo i buoni della Cassa Veneta; all'emanamento dato al Sindaco termini in funzioni di Commissario; sui documenti per le denunce danni guerra che non vengano rilasciati gratis; sulle irregolarità avvenute nella distribuzione di 14.000 lire ai disoccupati; e, tralasciando altre cosette di carattere più particolare, il memoriale termina accennando al disservizio dell'Ufficio retto dalla vecchia Amministrazione Comunale, nello sbrigare pratiche, ecc.

Il memoriale termina così: « Si fanno presenti queste premesse e queste lagnanze e si prospetta questo stato di cose all'Ill.mo sig. Prefetto perchè prenda immediati ed adeguati provvedimenti in merito ».

OSOPPO

Conferenza Agraria. — Domenica 25 corrente alle ore 2.30 pom. nelle Scuole verrà tenuta una pubblica conferenza di agricoltura dal Prof. Tosi e dal Dott. Bubba sul tema: « Lattaria Sociale.

Mutua assicurazione bestiame, Essiccatore cooperativo bozzoli. Nella riunione verranno distribuite le medaglie d'argento concesse dal Ministero di Agricoltura alle donne che lavorarono in campagna nel 1917 in modo speciale.

TARCIETTA

Rissa sanguinosa. — Ieri l'altro per motivi d'interesse, venivano a verbio fra loro certi Battistig Giuseppe e Cedenal Natale. Passarono in breve a rievocazione ed il primo inferì al Cedenal una coltellata alla guancia causandogli una ferita guaribile in 10 giorni. Il Battistig venne denunciato.

Taccuino del Pubblico

Domenica 25 Aprile. Nasce il sole: ore 5.23 — tramonta: ore 19.20. Nasce la luna: ore 11.31 — tramonta: ore 18.44 — tramonta: ore 11.0

SANTI ED ONOMASTICI

(25 aprile) S. Marco evangelista — S. S. Evodio, Ermogene e Calisto martiri — San Fedele. (26 aprile) S. Cleto papa — S. Marcelino papa — S. S. Guglielmo e Pellegrino — San Lucido.

MERCATI

Domenica 25: Socchieve. Lunedì 26: Buia — Palma — Tolmezzo — Valvasone — Portogruaro — Sequals. Martedì 27: Martignacco — Spilimbergo — Portogruaro — Gradisca.

LAMPADE

Materiali Elettrici Ingresso - Battistig. Sono speciali agli ingegneri elettricisti - Ing. di Ince elettrica, ecc. ecc. Giuseppe Parazzi - Udine. Negozio - P. Viti - P. N. Via del Castello, 1. Telefono N. 121

UDINE

Per fatto quasi personale

Non coniglio rosse, ma agnelle rosse. Questo uno dei succhi che si possono ricavare da una « risposta » che vien data dai bolsceviki al mio articolo « e duchiamoci alla violenza ». Vogliamo essere agnelle e non coniglio, dunque. L'altro succo è questo; che io sarei prete politicante...

La frase non è nuova; è di conio borghese, parruccone. Adottabile da quanti conoscono la politica come una cosa sporca, infamante. Io conosco la mia politica, che è quella del partito popolare; ad essa riferendomi mi vanto d'essere un prete politicante; per quanto non garbi alle mentalità che, mobilitandosi nel soviet, non seppero smobilitarsi dai residui... delle sante memorie.

... e sarei pessimo seguace di Cristo, blasfema del Vangelo, comparabile ai crocifissori di Cristo, ecc. ecc. Stavo per notare che il giudizio sulla mia docilità al Vangelo l'attendò da Cristo stesso — nell'altra vita — quando, leggendo oltre l'articolo, avvertii che le agnelle rosse intendono per Cristo qualcosa come « un nostro compagno, il Luppi di Bertolo, imputato di furto », vittima di una « ingiustissima accusa ».

L'allegria bolscevica non si esaurisce qui. Le violenze loro a Bertolo contro Tessitori sono « i principii umani delle loro idee ». Il violento, il manesco è stato — manco dirlo — Tessitori. Non celio e non traviso. Riproduco: i bolsceviki di Bertolo fu « una massa che ha reagito a delle insolenze e denigrazioni che dimostrano una volta di più l'arma di cui si valgono ostoro, impotenti — come sono — a contrapporre ai principii umani delle nostre idee i loro ibridi accoppiamenti... ».

Testuale. L'esposizione critica di Tessitori diventa denigrazione a cui i bolsceviki reagiscono con le loro idee — i pugni ed i bastoni: « principii eminentemente umani delle loro idee ».

E poiché a questo nuovo genere di idee manesche ci dicono incapaci di controporre, ed io indico l'educazione alla violenza difensiva — ricordano, come i parrucconi delle sante memorie, il detto di Cristo dell'offerta dell'altra guancia allo schiaffo. Non posso pretendere che i bolsceviki sappiano tutto il Vangelo e quindi anche il detto di Cristo secondo il quale Egli è venuto a portare non la pace ma la spada — quando si tratta di pugnare per un'idea. E val bene qualche pugno difensivo quando si ha da tutelare la libertà di discussione, onde impedire che, per ignoranza, il popolo concorra in Italia all'avvento d'un regime rivoluzionario che provoca poi come in Ungheria la reazione dei « progroms » — e ben lo ricorda l'articolo, addossandone con artificio la responsabilità ai cristiani — e che prima di essa costringe i lavoratori a dodici ore di fatica giornaliera sotto pena di fucilazione (e lo atte-

stò, l'altro ieri, anche un sandaniese reduce dalla Russia).

I bolsceviki trovano eminentemente anti-cristiano questo mio periodo: « Non deve essere vero che ci debba essere posto al sole solo per l'idea bolscevica, per la libertà bolscevica, per le organizzazioni bolsceviche, per le mediocrità intellettuali, per le nullità scientifiche e culturali, per l'analfabetismo bolscevico ».

E non c'è che dire — nevvvero! L'estensore dell'articolo può star sicuro che le tenute agricole dell'on. Cosattini, il « cospicuo » compagno, non saranno bersaglio di violenze, uso bergamasco, della nostra organizzazione bianca, a meno che non vi s'intrufolino, come a Bergamo e come... a Rivignano, agnelle rosse non chiamate.

Mi rimproverano d'aver accennato all'analfabetismo bolscevico, ma si affrettano a giustificarmi con la struttura grammaticale dello stesso loro articolo, nel quale c'è un periodo come questo: « A proposito qual'è il vostro gregge, ove riportarono più voti i vostri candidati nell'alta o nella bassa Italia, ove l'analfabetismo, purtroppo, colpisce il 75 per cento della popolazione? ».

A farlo apposta il periodo appartiene al 75 per cento dei colpiti da analfabetismo, e la Bassa Italia è quella che ci diede meno voti!

L'articolo bolscevico e l'insegna infine che essi non faranno la rivoluzione — sono agnelle — ma la aspettano dall'Oriente, donde venne anche Tamerlano, e che si limiteranno a difenderla con l'ugna e coi denti (le armi dei gatti e dei cani adottate a Rivignano). C'informano infine che non sono agnelle rosse quelle che insultano per via, nel nome di Lenin e della Russia, con l'«Avanti!» in mano e che poi, affrontate, si colmano di viltade.

Ma di queste dichiarazioni non mi sento di prendere atto.

ATTILIO OSTUZZI

Le ragioni della terza categoria

Preg. Sig. Direttore del « Friuli ». Mentre ferve l'agitazione dei poste legrafonici permetta che esponga nel di Lei pregiato giornale alcune cifre... che dimostrano chiaramente di quale benessere goda tuttora la nostra classe. Il personale di 3.a categoria, di cui lo appartengono, viene retribuito con lo stipendio mensile n. di L. 354, aggiungasi la retribuzione speciale di L. 20 per lavoro straordinario e fa un totale di L. 374.

Questa categoria venne « beneficiata » ultimamente con un emolumento nominativo di 500 lire, che all'atto della riscossione, dedotte le tasse di ricchezza mobile, si ridussero a 425.

Da notarsi poi che i dipendenti della Direzione Udinese vennero esclusi durante la guerra dell'indennità speciale che si concedeva a coloro che prestavano servizio lungo la costa adriatica Venezia - Rimini - Bari, ecc. e che questo personale entrato in ruolo la maggior

parte con la legge 19 luglio 1907 dopo due anni di sciopio, ha compiuti la bellezza di quindici anni di lavoro! Eppoi certuni leggendo le cronache delle nostre manifestazioni si chiedono arrabbiati quasi contro noi, se non sa rebbe ora di smetterla con gli scioperi... dato che stiamo ottimamente bene... Grazie dell'ospitalità. Devmo G. B.

Lo sciopero dei panettieri

Lo sciopero continua ancora. In seguito a divergenze sorte tra la squadra dei lavoratori di turno ed il capo-foro municipale è stato deciso di continuare l'agitazione.

Ieri in mattinata la Società di miglioramento fra Panettieri, Mugnai e pastai diramò un appello ai cittadini giustificando i motivi della devisa resistenza.

A sua volta nel pomeriggio l'avvocato Celotti pubblicò un manifesto esponendo alla popolazione i fatti antecedenti tra l'amministrazione del forno ed i dipendenti i quali pretendevano l'illegitto licenziamento del capo forno. Nulla di grave si è verificato. I picchetti militari stazionano ancora davanti agli spacci.

Assemblea straordinaria del personale di Banca

Riceviamo: Il personale di Banca è convocato per urgenza in Assemblea straordinaria per questa mattina alle ore 10, nei locali dell'Albergo al « Telegrafo ».

Gli infortuni di ieri

Il giovane Giampa Ferruccio d'anni 16 ieri lavorando si feriva con uno scalpello all'indice della mano destra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

La vedova Gioconda Modesto d'anni 26 abitante a Terenzano, in seguito ad accidentale caduta riportava la frattura del mezzo superiore dell'avambraccio destro. Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

La nuova struttura del partito Liberale - guerraiolo

Ieri sera verso le ore 21.30, circa un centinaio aderenti all'Associazione ex Combattenti, dopo la delibera di domenica u. c. in vista delle prossime elezioni, tennero una riunione nel locale delle pubbliche adunanze in via Treppo.

Parlarono i dirigenti e l'on. Gasparotto il quale espose la tesi che a fianco dell'Associazione ex Combattenti, come truppa di copertura tattica, è bene abbia a sorgere il partito del Rinascimento!

Esse parecchi spunti contro il P.U.S. ed il P.P.I. e concluse sulla utilità della costituzione di questa corrente che arginerà i destini della Patria.

Fu votato quasi ad unanimità l'ordine del giorno proposto dai relatori.

La nuova Società per Tiro a Volo

Demmo già tempo addietro notizia della fondazione in Udine di una società per tiro a volo. Ora completiamo la medesima essendo già essa formata ed in procinto di aprire il proprio Stand costruito alla Rotonda, (in fondo al viale Venezia) in ottima posizione, e dove negli anni anteguerra vi fu altra volta. Le gare allora durarono poco, a ragione, crediamo dello scarso interessamento che ad esse diedero gli allora organizzatori. La nuova Società composta di egregie persone, ha cominciato col costruirlo sotto la direzione dell'ing. Ferruccio Allegrezza un campo di tiro ottimo e ben ubicato, con ogni sistema moderno. Esso è intanto completamente ed internamente è ben ripartito, coi posti per pubblico, il Betting, ecc.

Nell'elezione delle cariche che avvenne il 22 nella sede della Società in via Cavour, furono eletti: Presid. il cav. Diana Giuseppe, vice presidente il signor Rizzani Bonifacio, segretario sig. Bassi Gino direttore di Tiro i Sigg. ing. Allegrezza Ferruccio, Del Negro Giovanni, Scarpa Aldo, Giudice di Campo Attilio Franceschini, Cassiere il sig. Aghita Timante. Come capitale sociale esso risultò dai versamenti di L. 20.000.

Domenica 2 maggio avrà luogo il tiro d'inaugurazione con un premio di lire 3000, sparando a quaglie data la difficoltà di trovare piccioni. Ogni domenica poi, ed in altre occasioni verranno indette gare, di modo che non vi sarà festeggiamento cittadino che non contenga nel suo programma anche il tiro a volo. Prospettate così le idee dei componenti la società, noi crediamo che essa sia ben accolta da tutta la falange di tiratori veneti, e dal pubblico che certamente si recherà ad assistere alle gare, sconosciute a molti.

Ecco intanto il programma per domenica 2 maggio p. v.:

Ore 9 Tiro d'apertura I Quaglia a m. 18 entrata L. 20 L. 50 Il. 25.

Ore 14 Tiro inaugurazione N. II quaglia a m. 20 entrata L. 50 L. 1000 Il. 700 Il. 500 IV. 300 V. 2000 IV. 100 VII. 100 VIII. 100. Le uccise in campo utile, di proprietà del tiratore possono essere — trattate dal 25 — servizio di Ristorante e carnevate sul campo di tiro — di vetture continuato da porta Venezia alla Rotonda.

Servizio farmaceutico. — Domenica 25 corrente resteranno aperte (dalle ore 8.30 alle ore 22) le seguenti farmacie:

Beltrame, Piazza Vittorio Em. — Colutta, Borgo Grazzano — Comessatti, Via Mazzini. Servizio notturno (22 8.30), farmacia Fabris (Conti) Via Gemona.

In segno di protesta per il contegno tenuto dai pochi imberbi rossi di Rivignano contro il simpatico Tessitori, il Sg. Carnelutti di Pers, offre L. 10 per la Buona Stampa.

IN TRIBUNALE

Per furto di galline viene condannato a mesi 2 con la condizionale certo Adami Pio d'anni 16. Il P. M. aveva chiesto mesi 6 con la riduzione della metà.

Difesa, Brosadola di Cividale.

Per furto di biancheria e viveri dell'amministrazione militare sono sentiti come imputati i soldati Vignoli Silvio di Giuseppe d'anni 22 — Olivieri Giuseppe fu Vincenzo d'anni 23 — Domenicali Ercole di Pietro d'anni 23 — Tiboldi Giuseppe di Giacomo d'anni 22 — Brambilla Giulio fu Giuseppe d'anni 23 — Sistiolo Pietro di Francesco di anni 23 e Zamolo Marcherita fu Domenico d'anni 43 da Udine quest'ultima per ricettazione.

Avvoc. di difesa: Bertacchi, Driussi, Sartoretta e Centazzo, chiedono l'insolvenza del Tribunale Civile ed il rinvio della causa al Trib. Militare. Il Tribunale accetta e rinvia.

Presidente: co. Arnaldi. — Ministero, Ciorella, Cancelliere, Faleschini.

IN PRETURA

Per il tentato furto al Forno Municipale. — I nostri lettori ricorderanno di quel topolino che penetrato nei locali del Forno Municipale, per fuggire all'insanguamento, si rifugiò persino nella latrina. Costui ieri si presentò alla pretura del I Mandamento per sentirsi condannare alla pena di mesi 2 e 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel casellario. Il P. M. Bellavitis aveva chiesto mesi 5 di reclusione. Il condannato si chiama Menis Giuseppe.

Tizta Carlo di Francesco è imputato di truffa e di porto d'armi abusivo. La parte lesa Lucchini Giovanna non ritiene che egli l'abbia voluto truffare perciò il Pretore dopo che il P. M. aveva chiesto per il porto d'armi abusivo mesi 3, assolve il Tizta nel fatto della truffa e lo condanna per il porto d'armi a mesi uno con la condizionale.

Per tentato di furto e per false generalità vengono sentiti quali imputati certi Modonutti Gino e Gorz Giovanni, quest'ultimo per false generalità. Sono negativi. Dopo parecchi testi d'accusa e di difesa il P. M. chiede l'assoluzione per il tentativo di furto ma ritiene Gori responsabile solo per le false generalità, e come tale chiede la condanna di L. 100 di ammenda.

Dopo le difese degli avvocati Cosattini e Sartoretta, il Pretore li assolve per il reato di tentato furto e condanna il Gori per il solo altro reato alla pena pecuniaria di L. 50 con la condizionale.

Per una bicicletta. — Uanini Giovanni e Spagnolo Biagio sono imputati, il primo di furto d'una bicicletta, ed il secondo di complicità. Sono negativi.

Dopo sentiti parecchi testi il P. M. chiede che sia ritenuto solo colpevole lo Spagnolo. Il Pretore, dopo la difesa assolve l'Uanini e condanna lo Spagnolo a mesi 4.

Muore sulla via. — Il vecchio Capriotti Pietro di anni 68 abitante in via Ronchi, 50 ieri appena uscito di casa cadeva al suolo colpito da paralisi cardiaca.

Accorsero i famigliari che lo trasportarono a casa tentando invano con mille cure di poter giovare al povero Capriotti.

Purtroppo tutto fu vano.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 18 al 24 aprile.

NASCITE

Nati vivi maschi 18 femmine 19 — Nati morti femmine 2 — Nati esposti maschi 3. — Totale nati 42.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Chiandetti Arturo braeciante con Vi. da Lucia casalinga — Miani Francesco conciapelli con Orlandi Rosa casalinga — Dot. de Frigyesy Arnaldo direttore generale con Cassellugnese Nidia

possidente — Pontoni Lino meccanico con Clozza Maria casalinga — Cantoni Luigi cementatore con Simeoni Antonio casalingo — Pastorelli Antonio agricoltore con Novello Virginia casalinga — Chiaruttini Duilio commesso con Valerio Palmira casalinga — Cadeduei Gio. Battista meccanico con Piva Anna sarta — Mulatti Antonio meriere con Galluzzo Cecilia casalinga — Piccola Antonio con Gaspario Palmira — Bon Massimo agricoltore con Zorzin Angelina casalinga — Dott. De Biasio Luigia agiata — Tommasi Vittorio meccanico con Lussati Maria casalinga.

MATRIMONI

Feruglio Luigi falegname con Zappalò Ermina casalinga — Meruzzi Antonio scarpellino con Franz Romana casalinga — Pozzoli Biagio falegname con Rizzi Maria casalinga — Chiaruttini Angelo ferroviere con Sacconardi Luigia casalinga — Bettuzzi Giulio agricoltore con Zamparutti Assunta casalinga — Temil Giovanni negoziante con Bigarini Annita commessa — Saldella Remo orfice con Grassi Tommasina casalinga — Moro Giacomo vigiliante con Cagnelli Pia commessa — Domonte Evaristo calzolaio con Oliva calzaista — Lodolo Olivo veterinario con Vienna Romilda Maronina casalinga — Michielli Otello commesso con Ronzoni Lia casalinga — Calegari Mario impiegato con Dolci Maria sarta — Comelli Guido commesso con Corona Margherita cittadina — Gremese Luigi fonditore con Maria casalinga — Adami Lidia negoziante con Predan Ida casalinga — Vidussi Silvio muratore con Lidia casalinga — Vergili Guido zingiano con Pitassi Alice casalinga — Infanti Abramo commesso con Amabile ricamatrice — Chiesa Beniamino muratore con Lick Irma casalinga — Tusini Giovanni fornaio con Silvia casalinga.

MORTI

Conte dott. Ulderico Groppe Troppenburg d'anni 42 possidente — Carlini Alessandro Giacomo chimico — Pesante Dario di Vittorio d'anni 26 mesi 6 — Virili Anna di Leonardo d'anni 15 contadina — Croattini Giuseppe d'anni 73 pensionato — Coni-Bon Antonia fu Simone d'anni casalinga — Lodolo-Mattiusi Carlo fu Valentino d'anni 72 contadino — Pittino Giacomo di Vito d'anni 69 senzuolo — Rovere Carlo fu Albino d'anni 22 soldato — Molaro Lucrezia d'anni 16 casalinga — Quaino Antonio di Sedrino d'anni 4 — Pasino di Giovanni d'anni 23 — Frisan Mario di Giuseppe d'anni soldato — Marion Filomena di Giovanni d'anni 22 casalinga — Midolani no di Luigi d'anni 3 e mesi 10 — scoli Giuseppe di Giovanni d'anni agricoltore — Minisini Ida-Ruggieri Giuseppe d'anni 43 casalinga — altri Comuni.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Proterio

La Cooperativa di Lavoro del Meretto di Tom

invita i soci all'Ass. generale che terrà mercoledì 28 corr. alle ore 10 una sala del Palazzo Beorchia di Udine per trattare circa il seguente ordine del giorno: 1. — Comunicazioni; 2. — Modificazioni allo statuto; 3. — Elezione delle cariche sociali; 4. — Adesione all'Unione Cooperativa provinciale. Pantianeco, 24 aprile 1920. Il Comitato Promotore

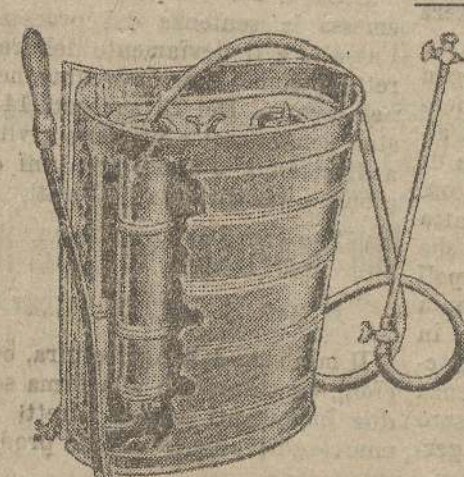
CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARELLI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - Udine

Economici

ACQUISTEREI Casa Padronale con circa 70 campi. Rivenduto da Enrico Loi - Via Giovanni d'anni 16.

IRRORATRICE



Comuni, speciali ed a gran portata. Da 12-15-20 litri di capacità e da applicarsi a carrelli. Per acquisti, riparazioni e ricambio rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA (Ponte Poscolle)